



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIREZIONE GENERALE REGIONALE
CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI
PER LA PROVINCIA DI CHIETI
via Nicolini - 66100 Chieti - tel. 0871-3281 - fax 0871-402805

PRESENTAZIONE

“La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.”

Così recita la Legge 328 2000 ai Principi Generali e Finalità del Capo 1.

Sempre ai sensi della legge 328 2000, per *“interventi e servizi sociali”* si intendono tutte le attività previste dall'articolo 128 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, della legge 328 2000, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti Locali.

Il MIUR, già nel Seminario di Studio e Produzione - novembre 2003 – a Imola, quindi nell'aprile 2005 a Riccione e a novembre 2005 a Sant'Agnello di Sorrento, ha voluto ampliare la riflessione sull'integrazione scolastica degli Studenti in situazione di handicap **nell'intento di migliorare:**

la qualità del servizio; la qualità degli interventi delle scuole; la qualità dell'organizzazione; la qualità dei rapporti interistituzionali finalizzati all'erogazione del servizio.

L'ascolto delle esperienze e il confronto fra le diverse prospettive delle singole realtà regionali hanno messo in luce esempi di *buone pratiche, organizzazioni in rete* e significative realizzazioni quotidiane di *sistemi integrati*.

La **precocità degli interventi**, di qualunque natura essa sia, medico- specialistica o didattica, è determinante al fine di ridurre o di sradicare lo svantaggio. L'**intervento precoce** a favore della *realizzazione dei livelli essenziali della qualità dell'integrazione e della prevenzione* nasce ancor **prima dell'ingresso a scuola**.

Si realizza attraverso:

- la **consulenza alla famiglia** (sin dal momento della nascita del bambino disabile) a cura degli Uffici ASL, degli EE.LL., delle Associazioni delle Famiglie;
- la **formazione iniziale** degli Operatori Sociali, dei Docenti specializzati e curricolari, dei Dirigenti Scolastici, delle figure di assistenza specialistica e di ausilio materiale a cura delle Università in rete con le Scuole, con le Associazioni Professionali e dei Disabili.

Dall'ingresso nella scuola in poi, durante l'iter formativo scolastico, sono ritenute fondamentali: la **formazione in servizio obbligatoria**; la **cultura di sistema**; la **formazione integrata per tutti gli operatori e per le famiglie su problematiche comuni e trasversali**.

All'interno della scuola, al fine di favorire l'intervento precoce e di garantire i livelli essenziali di prestazione per l'integrazione e per la prevenzione, è necessario: il **monitoraggio continuo dell'integrazione**.

Nell'extrascuola i livelli essenziali di prestazione per l'integrazione e per la prevenzione e l'intervento precoce saranno caratterizzati da:

- relazioni interistituzionali;

- organismi interistituzionali territoriali a vari livelli (comunale, zonale, provinciale e regionale)

In qualità di Soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, poiché *gli Enti Locali, le Regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, hanno il compito di riconoscere e di agevolare il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti, delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*, il **Centro Servizi Amministrativi di Chieti** e la **Provincia di Chieti Settore M Politiche Sociali** hanno promosso e realizzato un **Seminario di studio e produzione “L'intervento precoce nelle scuole a favore della qualità dell'integrazione e della prevenzione”** e un **Convegno conclusivo “Progetto Vita”** per sottolineare come la tempestività degli interventi possa evitare il consolidamento e il radicamento nel tempo dello svantaggio, causa di sofferenza, di dispersione di energie e di risorse professionali, finanziarie e strumentali.

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa: il Dirigente del CSA di Chieti, Dr. Sandro Liberatore, la Direzione Regionale, USR per l'Abruzzo, la Provincia di Chieti, il Suo Presidente, il Senatore Tommaso Coletti, l'Assessore Antonella De Felice, la Dirigente Francesca Rasetta, la Sig.ra Olimpia Mamone Capria e tutti i Collaboratori del Settore M - Politiche Sociali, il Prefetto della Provincia di Chieti, Dr. Aldo Vaccaro, il Sindaco della Città di Chieti, Dr. Francesco Ricci, tutti i Relatori intervenuti, l'Università “G. d'Annunzio” di Chieti, i Dirigenti e i Collaboratori del Servizio della Medicina della Comunità – ASL di Chieti e di Lanciano – Vasto, le Associazioni, gli Ambiti Territoriali coinvolti e il Comitato Paralimpico Regionale.

Gabriella TORITTO